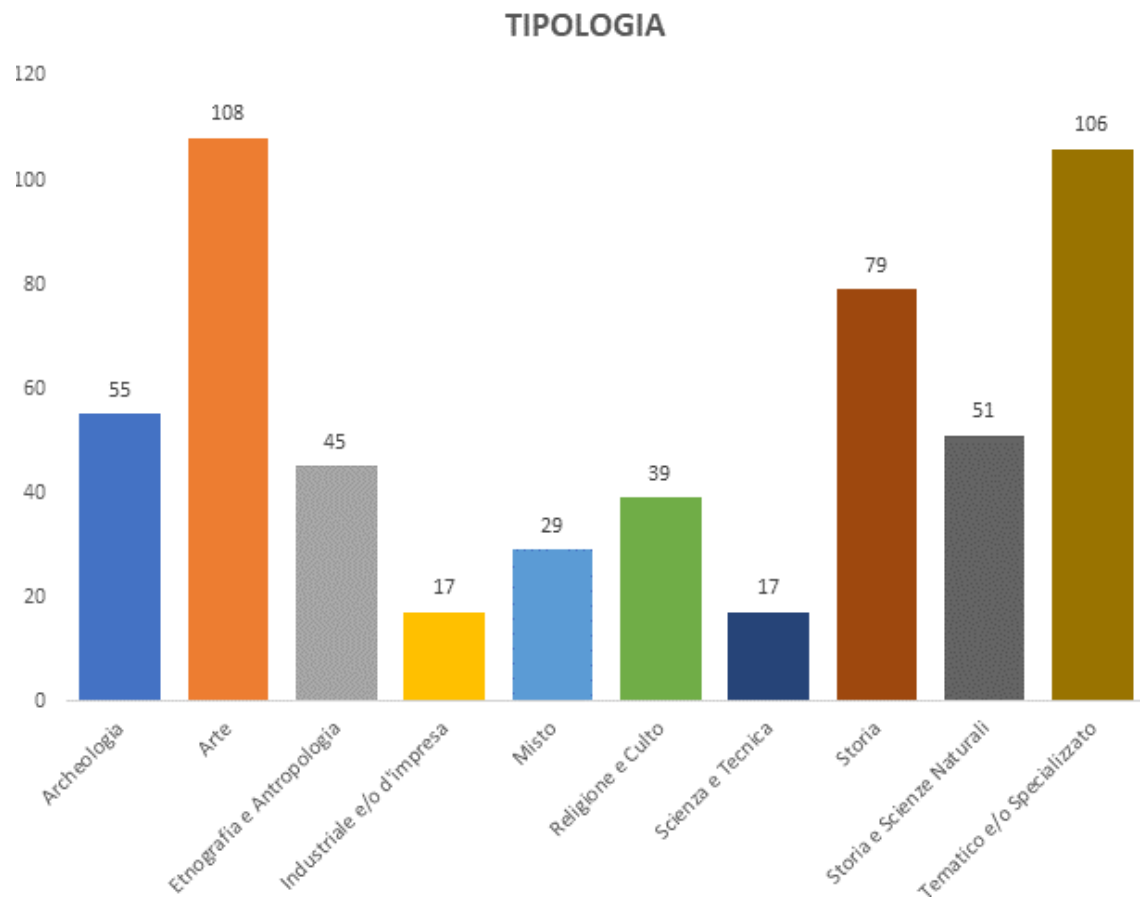


Un percorso condiviso e partecipato per il sistema dei musei dell'Emilia-Romagna

Laura Moro

Il contesto



546
MUSEI



Il background

La legge regionale 18/2000 introduce all'art. 10 gli "**Obiettivi di qualità**", quali standard di servizio e professionalità degli addetti per la fruizione e la valorizzazione dei beni culturali.

Con delibera della Giunta Regionale 309/2003 vengono approvati **gli standard e gli obiettivi di qualità** per biblioteche, archivi storici e musei, sulla base dei lavori di una Commissione Consultiva.

Tali standard vengono gradualmente applicati a partire dal **piano museale** del 2007.

Tra il 2009 e il 2010 si definisce il percorso regionale di riconoscimento dei **Musei di Qualità**, che porta all'accREDITAMENTO di **137** musei.

Il sistema museale nazionale

Con la riorganizzazione del MiBAC del 2014 viene definito il **Sistema museale nazionale**, attraverso l'istituzione della Direzione generale musei, dei Musei di rilevanza nazionale e dei Poli museali regionali.

Nel 2015 viene istituita la Commissione di studio per l'attivazione del Sistema museale nazionale e nel 2016 il gruppo di lavoro per la revisione dei ***Livelli uniformi di qualità (LUQ)*** dei musei; a entrambi gli organismi ha preso parte anche la Regione Emilia-Romagna, per il tramite dell'IBC.

Con il decreto ministeriale 113/2018 prende avvio il processo di accreditamento al Sistema Museale Nazionale, con l'adozione dei ***Livelli uniformi di qualità (LUQ)*** dei musei e la disciplina del rapporto con le regioni.

Il ruolo delle regioni

Il Codice dei beni culturali stabilisce che **la legislazione regionale disciplina le funzioni e le attività di valorizzazione** dei beni presenti negli istituti e nei luoghi della cultura non appartenenti allo Stato.

Per quanto riguarda il Sistema museale nazionale:

art. 4

nelle regioni in cui è attivo un **sistema di riconoscimento** basato su livelli di qualità equiparabili ai LUQ, i musei accreditati a livello regionale sono automaticamente accreditati a livello nazionale (percorso intrapreso da **Emilia-Romagna**, Toscana, Lombardia, Piemonte, Calabria, Campania);

art. 5

nelle Regioni prive di sistema di accreditamento regionale sarà creato un **“Organismo”** a cui compete l’istruttoria delle richieste di accreditamento al SMN (percorso intrapreso da Friuli Venezia Giulia, Marche, Puglia, Sicilia, Umbria, Veneto).

Le azioni del MiBAC

Istituzione di una **commissione nazionale** incaricata del coordinamento del processo di accreditamento portato avanti dalle singole Regioni con diverse modalità

Realizzazione di una **piattaforma informatica** per la gestione del processo di accreditamento, per la raccolta dei dati e per la messa a disposizione di servizi abilitanti

A livello locale, avvio del percorso per l'elaborazione del **Piano strategico di sviluppo culturale** nel territorio di Parma, nell'ambito del progetto MUSST (Musei e sviluppo dei sistemi territoriali)

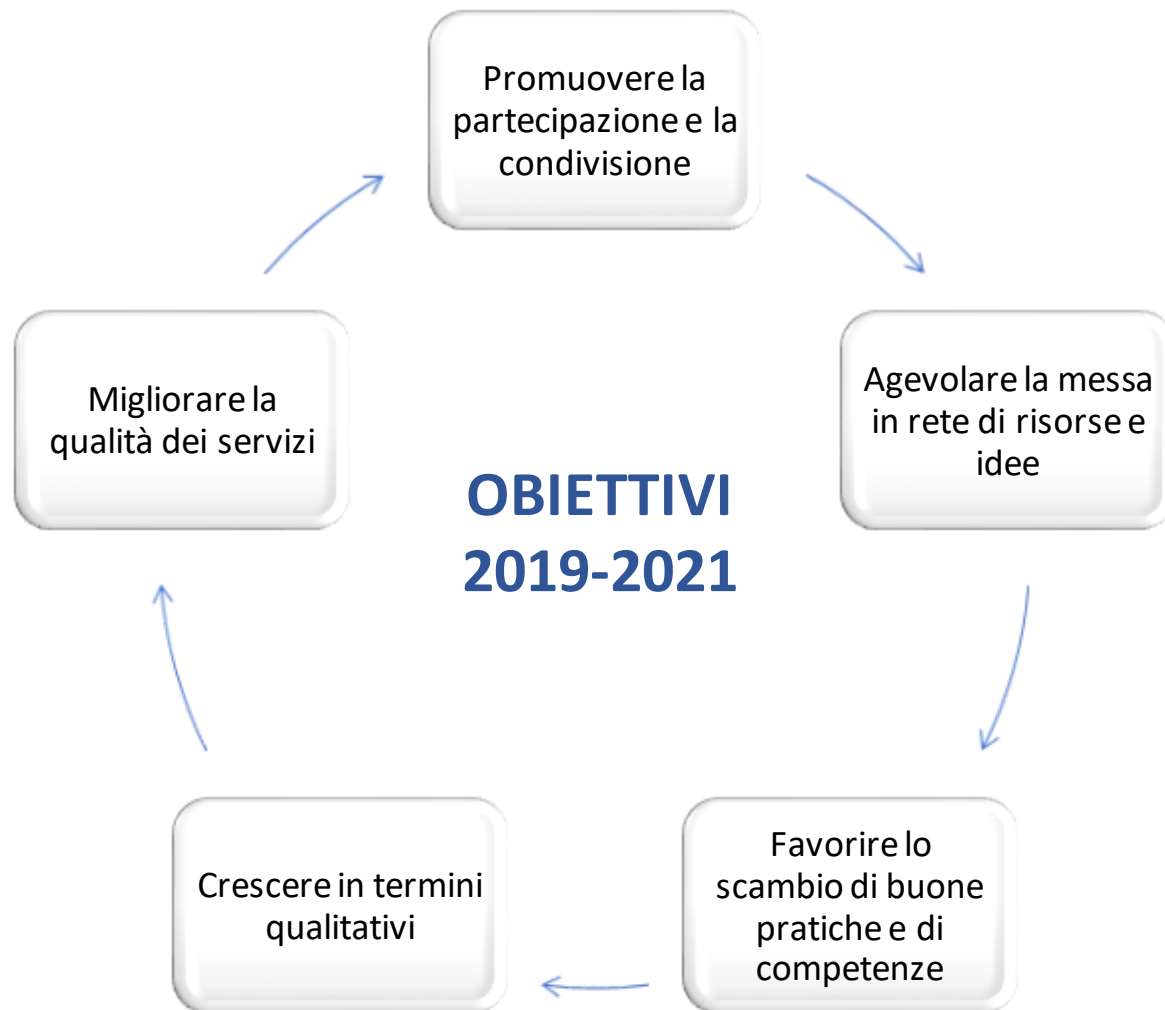
Le azioni della RER

Posizionamento nell'ambito delle regioni in possesso di un **proprio sistema di accreditamento** (il livello di raccordo con il MiBAC è assicurato dall'IBC)

Recepimento da parte della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna dei *Livelli uniformi di qualità* adottati dal d. m. 113/2018, come **adeguamento degli standard regionali del 2003**

Avvio del **Sistema museale regionale**, come percorso condiviso e partecipato, che vede come primo passo l'adeguamento del processo di accreditamento dei musei dell'Emilia-Romagna

Il sistema museale regionale



La proposta dell'IBC

Un percorso in tre fasi

>> **C**onoscere / rappresentarsi

>> **C**ondividere / collaborare

>> **C**rescere / migliorare

Conoscere / rappresentarsi

Analisi partecipata sulle priorità delle istituzioni museali regionali con riferimento agli ambiti individuati dai LUQ.

Condivisione dei dati analitici sui contesti di riferimento.

Processo di accreditamento attraverso i LUQ, come momento di conoscenza e (auto)rappresentazione delle realtà museali regionali.

Individuazioni delle istanze di miglioramento e delle necessità di crescita del Sistema museale regionale nel contesto locale, nazionale e internazionale.

Condividere / collaborare

Creazione di un contesto favorevole allo scambio di buone pratiche e alla messa in comune di conoscenze e competenze.

Costruzione di gruppi di lavoro su tematiche di interesse comune.

Individuazione degli obiettivi di crescita e miglioramento.

Definizione di reti di cooperazione su obiettivi comuni.

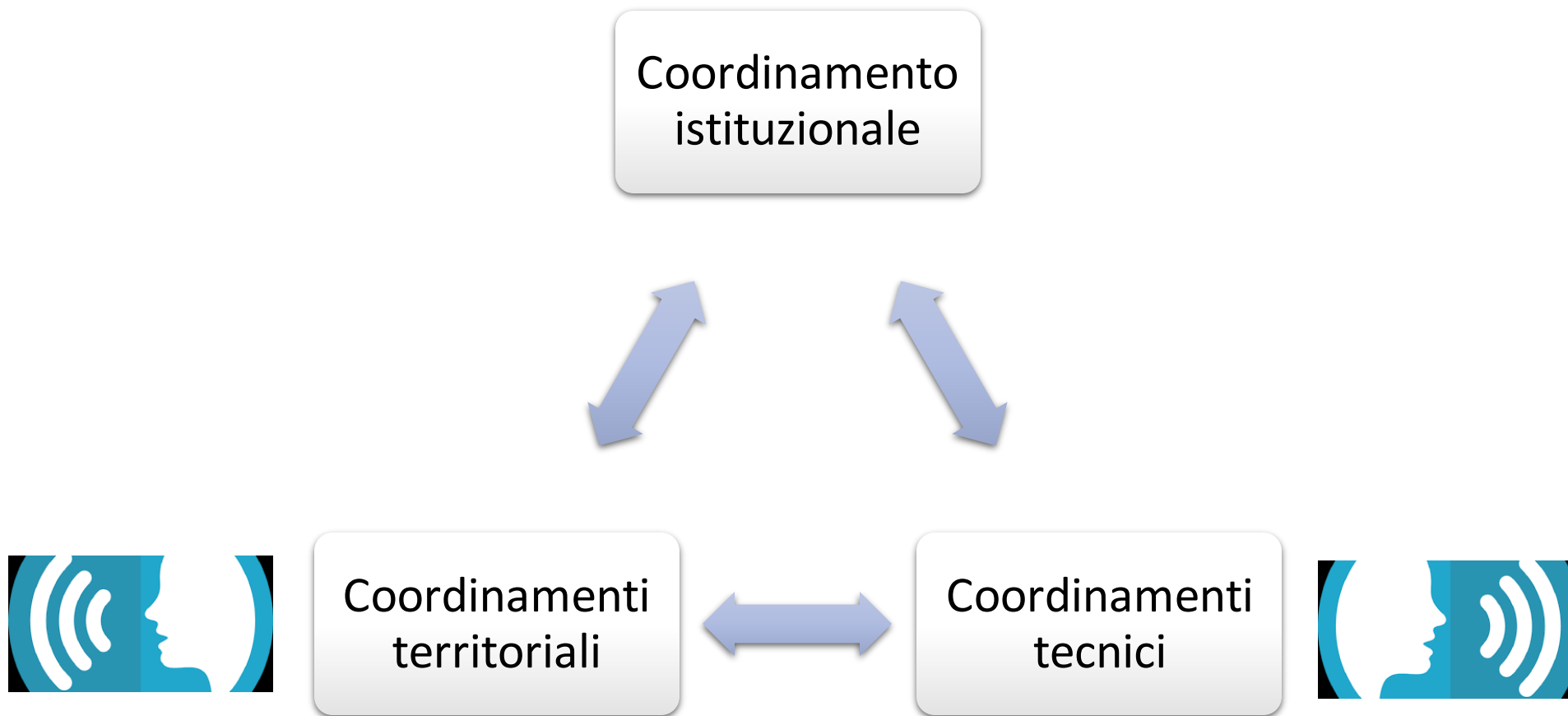
Crescere / migliorare

Sostegno alla crescita professionale degli operatori museali e alla creazione di comunità di pratiche.

Definizione di programmi di miglioramento e di piani attuativi per la crescita dei musei della regione in termini qualitativi e di miglioramento dei servizi.

Sostegno, sviluppo e potenziamento delle reti di cooperazione e partenariato sul territorio regionale, attraverso un orientamento delle leggi regionali già attive in materia.

Una *governance* partecipativa



La prospettiva culturale

“Si tratta di approfondire la possibilità che non siano le cose ma le **relazioni** – che costituiscono tutte le cose e che intercorrono tra di loro – a poter svolgere un **ruolo fondativo** nel pensiero politico del XXI secolo”.

Carlo Rovelli

“In una politica *relazionale* e non *cosale* non è più il grado quantificabile di *performance* delle cose ad essere il principale parametro di valutazione, ma **il grado di solidità e resilienza delle relazioni** che costituiscono le cose e che le legano tra loro”.

Luciano Floridi